



UNIONE DEI COMUNI “VALLE DEL BELICE”
il distretto delle idee

PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 02.03.2020

L'anno 2020, addì Due del mese di Marzo, alle ore 11,00 presso G 55 di Partanna, si è riunito il Consiglio dell'Unione dei Comuni “VALLE DEL BELICE”, a norma di legge in seduta ordinaria, giusta convocazione del Presidente del Consiglio, di cui al prot. n. 65/2020

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Letizia Interrante.

Per la Giunta è presente il Presidente della giunta, Nicolò Catania..

Per gli uffici risulta presente il Responsabile del Settore Amministrativo. Dr. Battaglia Giuseppe

All'appello nominale, chiamato alle ore 11,45 dal Segretario comunale, risultano rispettivamente assenti e presenti i seguenti

CONSIGLIERI DELL'UNIONE

BARBIERA FRANCESCA	A	DI GIROLAMO LUIGI	P
FALCETTA BENEDETTO	P	DI LEONARDO FEDERICA	A
CORRENTE GIANNETTO SANTO	P	CRAPA GAETANO	P
CROCCHIOLO ANNA MARIA	P	LO PIANO RAMETTA GIOVANNI	P
DI GIROLAMO NICOLO'	A	IPPOLITO SALVATORE	P
PACE VINCENZO	P	VARVARO ANNA MARIA	P
PACE VITALBA	P	LICALSI ADELE ELEONORA	P
BIONDO GRAZIELLA	A		

Ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 4 .

Accertata la sussistenza del numero legale, si apre la seduta.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione, Crocchiolo Anna Maria

***Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:
"Nomina scrutatori".***

Il PRESIDENTE propone di nominare scrutatori per la seduta odierna i consiglieri: PACE VITALBA e LO PIANO RAMETTA

Il PRESIDENTE indice la votazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano, si registra il seguente risultato unanime.

Presenti: 11;

Votanti: 11;

Favorevoli: 11.

Il PRESIDENTE dichiara: "il Consiglio HA APPROVATO ALL'UNANIMITA'".

***Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:
"Ordine del giorno a sostegno all' Ufficio Giudice di Pace di Partanna"***

Il PRESIDENTE invita uno dei proponenti a dare lettura dell'ordine del giorno.

Il consigliere BARBIERA dà lettura dell'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE apre la discussione.

Interviene a chiarimento il consigliere BARBIERA che sottolinea come tale problematica interessi tutti i Comuni dell'Unione e si è pensato di sensibilizzare la Giunta per cercare delle soluzioni per il mantenimento dell'Ufficio di GdP, che rappresenta un presidio di servizio della giustizia, sottolineando altresì come già la chiusura delle sezioni del tribunale ha creato disagi.

Il consigliere BIONDO chiede i numeri relativi all'utenza che si rivolge a tale ufficio.

Il PRESIDENTE dell'UNIONE CATANIA ribadisce che il Giudice di Pace riguarda proprio i Comuni dell'Unione. Tiene a precisare che lo stesso non ha mai manifestato la volontà di chiudere l'ufficio del Giudice di Pace, anche e soprattutto dopo aver subito la chiusura del Tribunale. Prosegue affermando che certamente il mantenimento dell'Ufficio di GdP comporta un costo, anche relativo al personale, sostenuto dal Comune di Partanna senza mai ricevere alcun contributo da parte degli Organi di giustizia, neppure in termini di formazione del personale. Ricorda che in passato si è pensato di utilizzare il dipendente Ficili che comunque adesso è andato in pensione.

Sulla vicenda - afferma - di aver più volte sollecitato i colleghi della Giunta durante gli anni, chiedendo l'utilizzo di personale dei vari Comuni. Sostiene che comunque ci sono stati Legali che sottolineando la scarsità del servizio, hanno dichiarato che sarebbero concordi nella chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace. Prosegue dichiarando di aver comunque contattato l'Associazione Avvocati della Valle del Belice, non riuscendo a concordare subito un incontro, se non dopo un paio di mesi, ottenendo un incontro con il Vice Presidente della stessa. La sua intenzione – prosegue - non è di chiuderlo altrimenti non avrebbe cercato di interloquire con gli altri Sindaci e con l'Associazione degli Avvocati. Spiega che nell'ambito dell'incontro ha invitato a sollecitare gli Avvocati ad attivarsi anche con esponenti politici per cercare una soluzione, anche se è venuto fuori un documento che mal rappresenta quanto accaduto. Precisa che gli è arrivata una convocazione per un incontro a Gibellina, che sebbene non fosse osservante di basilari norme di protocollo, avrebbe comunque partecipato se non fosse stato impegnato presso altre sedi per incombenze istituzionali. Chiarisce che aspetta una risposta dall'Associazione Avvocati, sperando non ci siano speculazioni politiche. In relazione alla questione relativa alla trasferibilità di tale servizio in capo all'Unione, chiarisce che il servizio di giustizia non ricade in capo ai Comuni e che anche qualora si vorrebbe ritenere tale il problema principale rimarrebbe il personale da dedicare all'ufficio. Precisa ancora che, diversamente da come è stato detto, non ha mai avuto un incontro con il Presidente del Tribunale, che sentito solo informalmente lo stesso si è espresso favorevole alla chiusura. Prosegue affermando di comprendere le ragioni dei colleghi Sindaci che hanno difficoltà a reperire personale da trasferire. Ribadisce che tiene al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di pace ma è suo primo dovere mantenere e garantire i servizi comunali.

Il consigliere CORRENTE GIANNETTO dà intanto il benvenuto al Presidente Catania, visto che è il suo primo consiglio dopo il passaggio della presidenza. In merito alla questione dell'ordine del giorno condivide quanto detto dal suo Sindaco sulle difficoltà rappresentate.

Alle ore 12.05 entra in aula il Vice Sindaco del Comune di Poggioreale, Francesco Blanda.

Il consigliere CORRENTE GIANNETTO continua e afferma che comunque si toglierebbe un servizio ai cittadini della Valle del Belice, sottolineando che è una mancanza che prima di colpire gli avvocati, di cui non condivide l'atteggiamento, colpisce in primis i cittadini. Invita il Presidente a trovare una soluzione insieme agli altri sindaci attraverso gesti concreti. Chiede di verificare se è un servizio da poter trasferire all'Unione. Evidenzia che è un Ufficio che serve tutta la Valle del Belice ma che il costo ricade solo sul

Comune di Partanna. Ribadisce altresì che l'importante è non perdere il servizio, attraverso il contributo di tutti i comuni interessati.

Il PRESIDENTE CATANIA chiarisce che è stata l'Associazione degli Avvocati stessa a voler trovare soluzioni anche tramite esponenti politici. Afferma che da tale ordine del giorno lo stesso può riprendere con ancora maggiore vigore tale questione in seno alla Giunta, precisando che la maggiore difficoltà attiene alla carenza del personale e che comunque necessita di specifica formazione per lavorare all'interno del sistema giudiziario, oltre che lo stesso abbia la qualifica professionale di cat. D, anche se comunque non è neppure chiaro se è bastevole una cat. C.. Ricorda che prima in servizio c'era una figura di categoria D ma che svolgeva funzioni di categoria C ed è stato solo una prassi prevedere figure di cat. D. Ribadisce infine che non è un problema di costi, che continuerebbero ad essere sostenuti dal Comune di Partanna, ma la problematica riguarda il personale.

Alle ore 12.25 entra in aula il Sindaco del Comune di Salaparuta, Vincenzo Drago.

Il PRESIDENTE CATANIA afferma di aver chiesto al Tribunale di assicurare la formazione, senza ottenere risultati. Continua dicendo di voler verificare la possibilità di fare una convenzione tra i Comuni per utilizzare il personale presso l'Ufficio del Giudice di Pace e che prende questo ordine del giorno come importante atto politico di stimolo.

Il Consigliere VARVARO chiede se è possibile che alcune unità siano trasferite dal Tribunale.

Il PRESIDENTE CATANIA afferma che non è possibile.

-

Non essendoci più richieste di intervento, il PRESIDENTE chiude la discussione ed indice la votazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano, si registra il seguente risultato unanime.

Presenti: 11;

Votanti: 11;

Favorevoli:11.

Il PRESIDENTE dichiara: “il Consiglio HA APPROVATO ALL’UNANIMITA’”.

Il PRESIDENTE, esauriti i punti all’ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle 12.30.